



PARCO  
NATURALE  
DOLOMITI  
FRIULANE



Italia-Slovenia 2007  
Slovenija-Italija 2013



ESRR  
ESRR



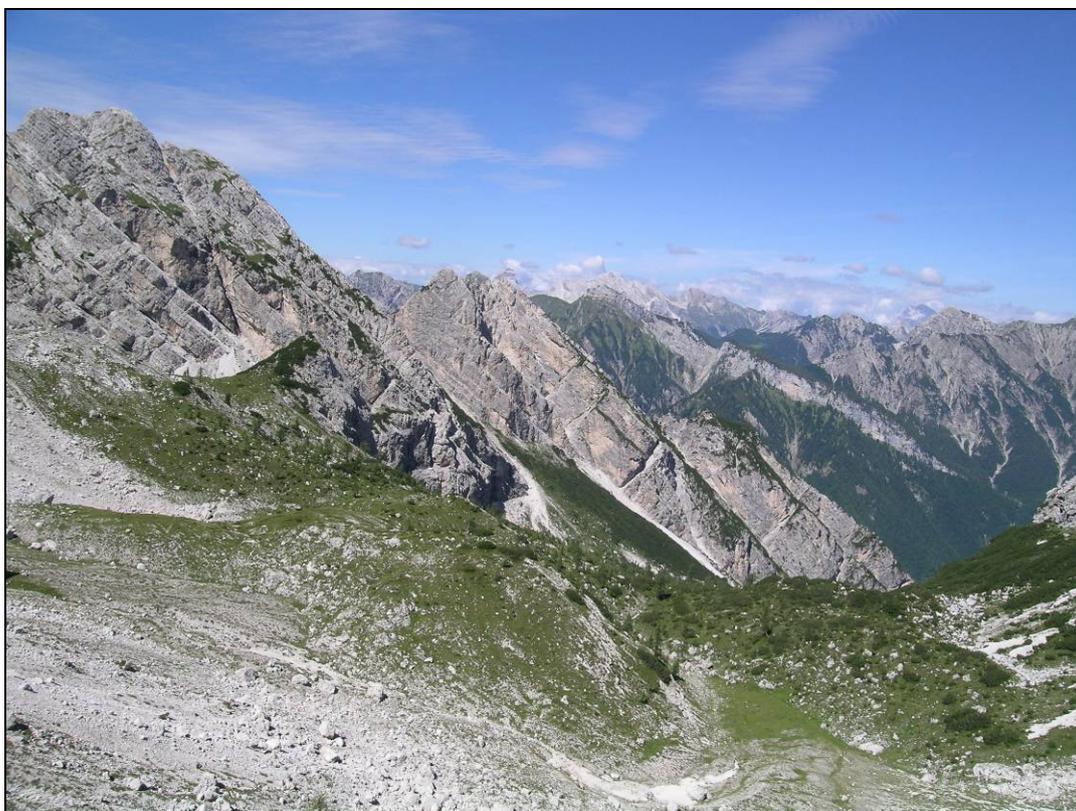
climaparks

PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SLOVENIA  
2007-2013.

PROGETTO CLIMAPARKS

“CAMBIAMENTI CLIMATICI E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE”

## Monitoraggio di habitat e specie floristiche del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane (Ciadin della Meda - Val Settimana - Claut - PN)



### Stato avanzamento dei rilievi

DOTTORI FORESTALI ASSOCIATI  
CASSOL E SCARIOT

Via Stadio, 18 32036 Sedico (BL)

Tel/Fax 0437-852760 C.F./P.IVA 01094400254

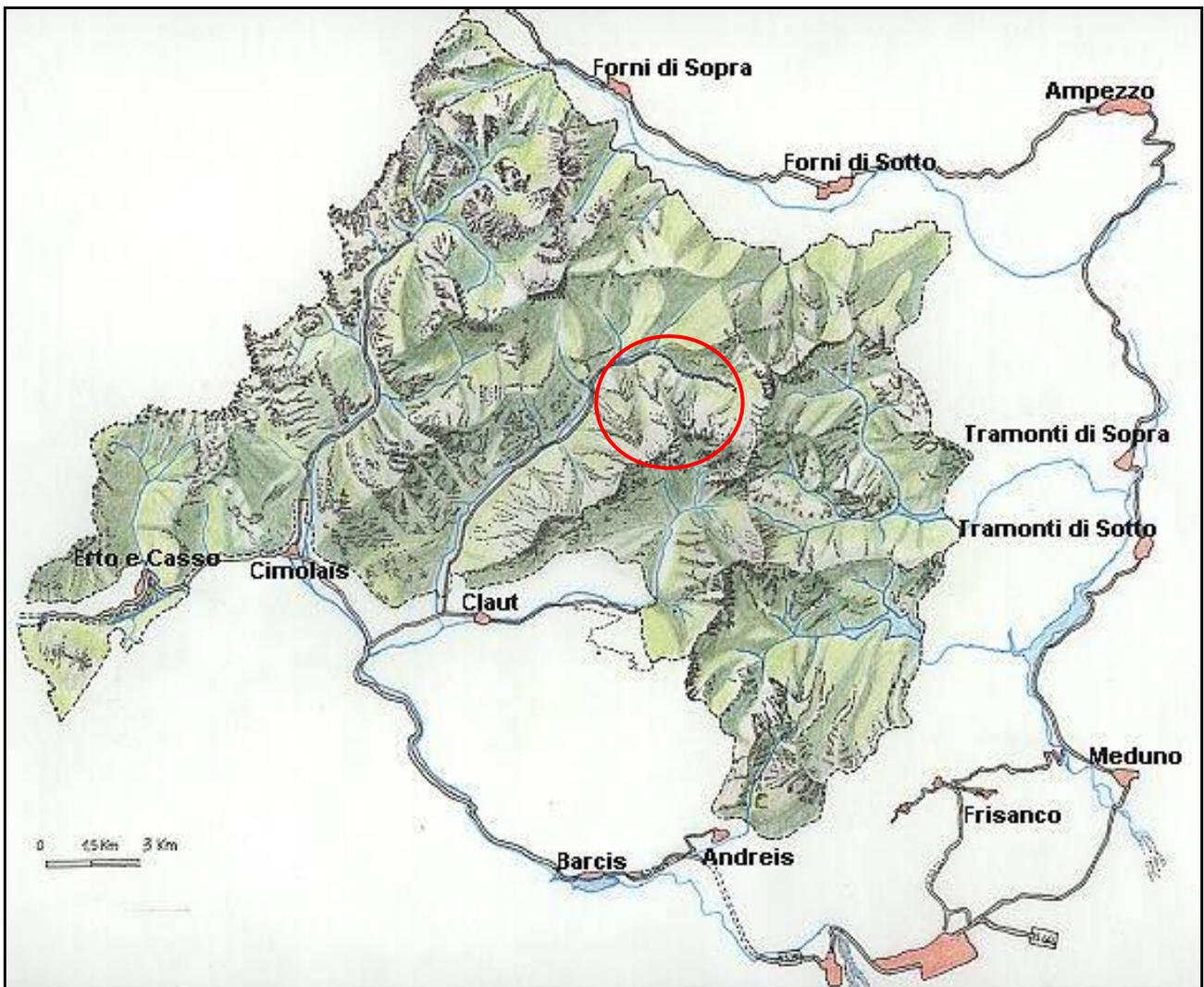
Sedico – Settembre  
2012

## Localizzazione dell'area di studio

L'area di studio è localizzata nel cuore delle Dolomiti Friulane, in Provincia di Pordenone, comune di Claut.

Il sito ove son stati eseguiti i rilievi si trova nell'area del Ciadin della Meda, ad una quota che oscilla tra i 1940 m s.l.m e i 2000 m s.l.m. L' area è raggiungibile dalla Val Settimana, risalendo la Val della Meda per il sentiero CAI 375, oltrepassando il Bivacco Goitan (1810 m s.l.m.) sino al sovrastante anfiteatro glaciale circondato dal Cimon delle Tempie ad Ovest, Cima Podestine e Cima della Meda a Sud e la Forcella della Meda ad Est.

Nella carta che segue è cerchiata in rosso l'area di studio.



## Aspetti generali delle fasi di monitoraggio della vegetazione

Il lavoro, in sintesi è stato così articolato:

- scelta dei punti di campionamento (plot 5X5 m) e loro delimitazione con picchetti e filo, creando una griglia interna contenente 25 subplot (1X1 m) con picchetti posti sui 4 vertici collegati anch'essi con filo colorato e rilievo dei 4 vertici del plot con GPS;
- scelta dei punti di campionamento (microplot 1X1 m) e loro delimitazione con picchetti posti sui 4 vertici;
- rilievo fitosociologico delle aree scelte;
- rilievi secondo il protocollo di monitoraggio (rilievo fitosociologico dei 25 subplot e delle aree da 10X10 cm dei 4 subplot posti ai vertici e metodo del *point intercept*). Questo è stato fatto per i plot con vegetazione rada in cui è stato possibile applicare per intero il protocollo;
- rilievo fitosociologico dei 25 subplot nei plot a vegetazione densa in cui non è stato possibile applicare il protocollo di monitoraggio;
- rilievi fitosociologici in diverse espressioni vegetazionali per la stesura della carta della vegetazione;
- rilievi dei suoli in corrispondenza dei 4 plot;
- valutazione sulla possibile localizzazione di un Datalogger di temperatura.

Relativamente al protocollo di monitoraggio sono emerse le seguenti problematiche:

- Non sempre è stato possibile individuare superfici omogenee di vegetazione di 25 mq. Nel caso in cui ci fossero unità vegetazionali particolari da rilevare, ad esempio vallette nivali confinate in buche o doline carsiche di ridotta estensione, si è scelto di utilizzare superfici minori; nel caso specifico un plot è stato fatto su un'area di 2 mq.
- Un secondo problema emerso riguarda la possibilità di effettuare rilievi fitosociologici in aree da 10 cmq. Ciò è apparso possibile solo in situazioni vegetazionali pioniere (nel caso specifico nel plot nr. 2 rappresentato da un Driadeto e nella valletta nivale acidofila – plot nr. 3) mentre in aree di prateria è apparso difficile se non impossibile. Questo in relazione all'impossibilità di riconoscere la componente di graminacee in aree troppo ristrette. Su 10 cmq, infatti, è impossibile capire, in assenza spigatura, la specie presente quando si mescolano 3-4 specie di graminacee dalla foglie simili (es. *Poa alpina*, *Trisetum alpestre*, *Sesleria cerulea* etc.).
- Stesso problema per l'applicazione del metodo del *point intercept*. In aree con vegetazione densa si hanno troppe sovrapposizioni. Inoltre, basta uno spostamento anche di un solo cm della griglia mobile che i valori cambiano totalmente. Il risultato cambia anche da come si pone il rilevatore rispetto al punto centrale, quindi dall'inclinazione data all'osservazione. Il metodo è quindi applicabile a nostro avviso solo in situazioni vegetazionali semplici (firmedi, ghiaioni etc.).

Per tutta questa serie di motivi si è scelto di effettuare complessivamente 3 plot da 25 mq e uno da 2 mq più altri 4 microplot da 1 mq in situazioni vegetazionali che si ritenevano interessanti per un

monitoraggio, ma estese su aree molto ristrette se non puntiformi. Dei 4 plot, si è riusciti ad effettuare il rilievo completo secondo il protocollo nel plot. nr. 2 e nr. 4, mentre per gli altri non è stato possibile effettuare i rilievi sulle aree da 10 cmq e nemmeno il *point intercept* per le problematiche sopra esposte.

## Scelta dei punti di campionamento (Plot e Microplot)

La scelta della localizzazione dei Plot e dei Microplot è stata effettuata sulla base di una valutazione generale della vegetazione dell'area, privilegiando le vallette nivali presenti. In particolare gli aspetti vegetazionali rilevati sono i seguenti:

**Plot nr. 1** Situazione vegetazione complessa, in evoluzione, con *Salix reticulata* specie guida

**Plot nr. 2** Driadeto ricco di *Gentiana froelichii*

**Plot nr. 3** Seslerieto/Firmeto acidificato con *Loiseleuria procumbens* e *Vaccinium gaultherioides*

**Plot nr. 4** Valletta nivale a *Salix herbacea*

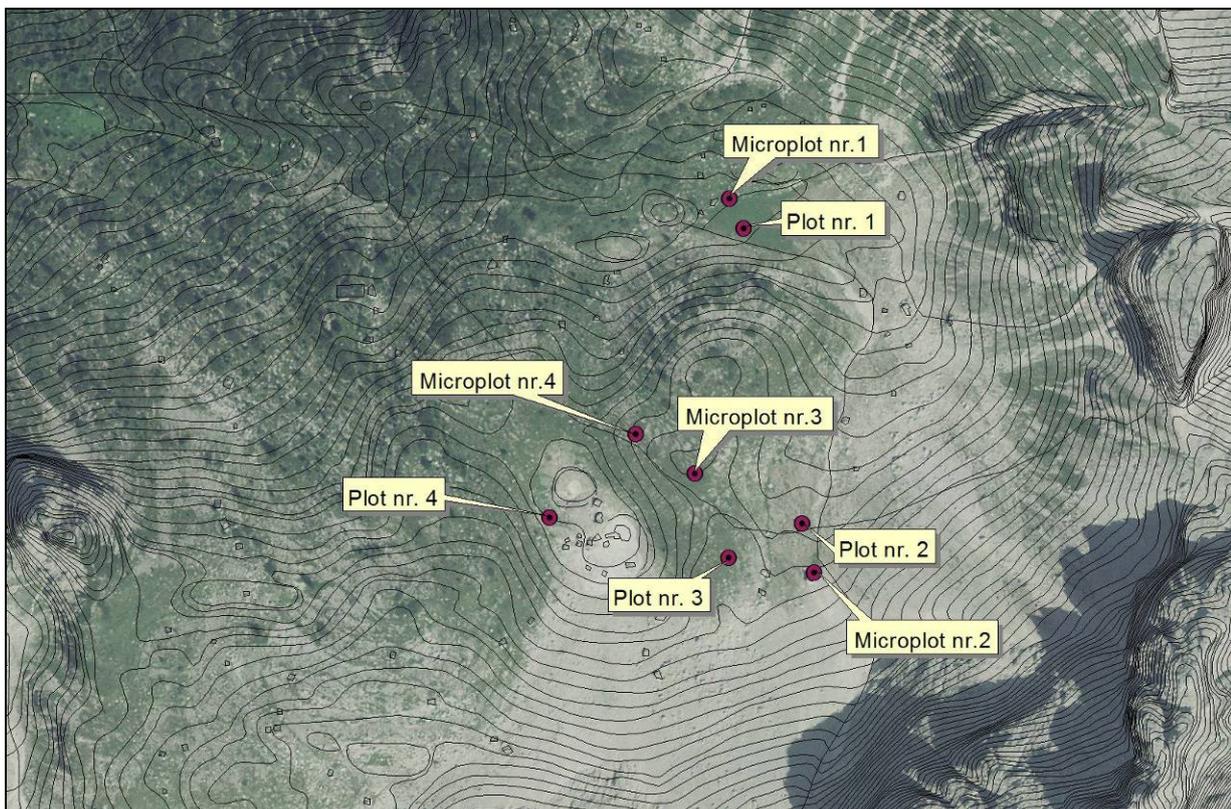
**Microplot nr. 1** Aggruppamento a *Carex ferruginea*

**Microplot nr. 2** Valletta nivale basifila a *Salix retusa* e *Salix reticulata*

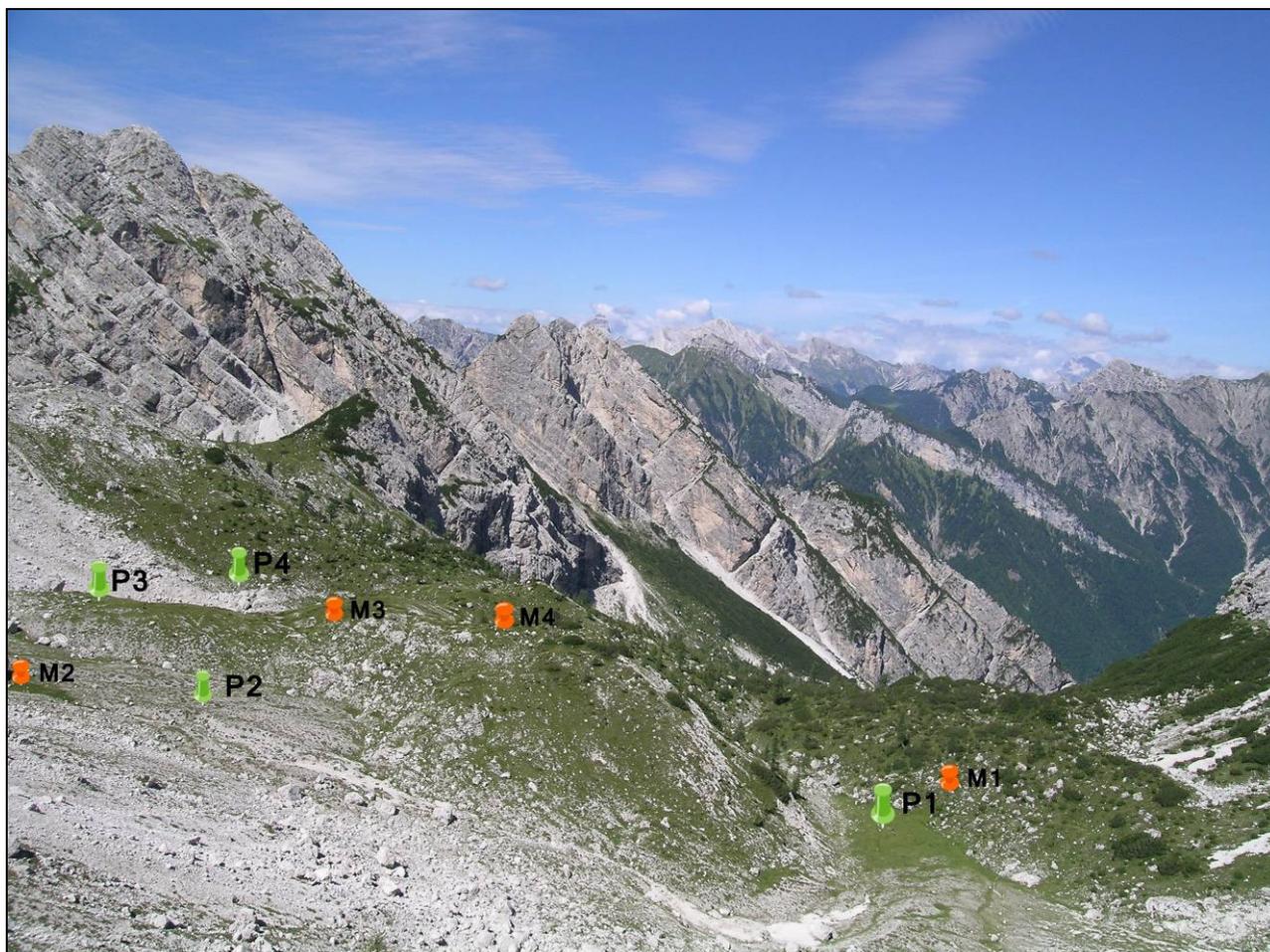
**Microplot nr. 3** Rodoreto acidofilo

**Microplot nr. 4** Dosso acido a *Loiseleuria procumbens*

La localizzazione di Plot e Microplot è riportata nell'immagine seguente.



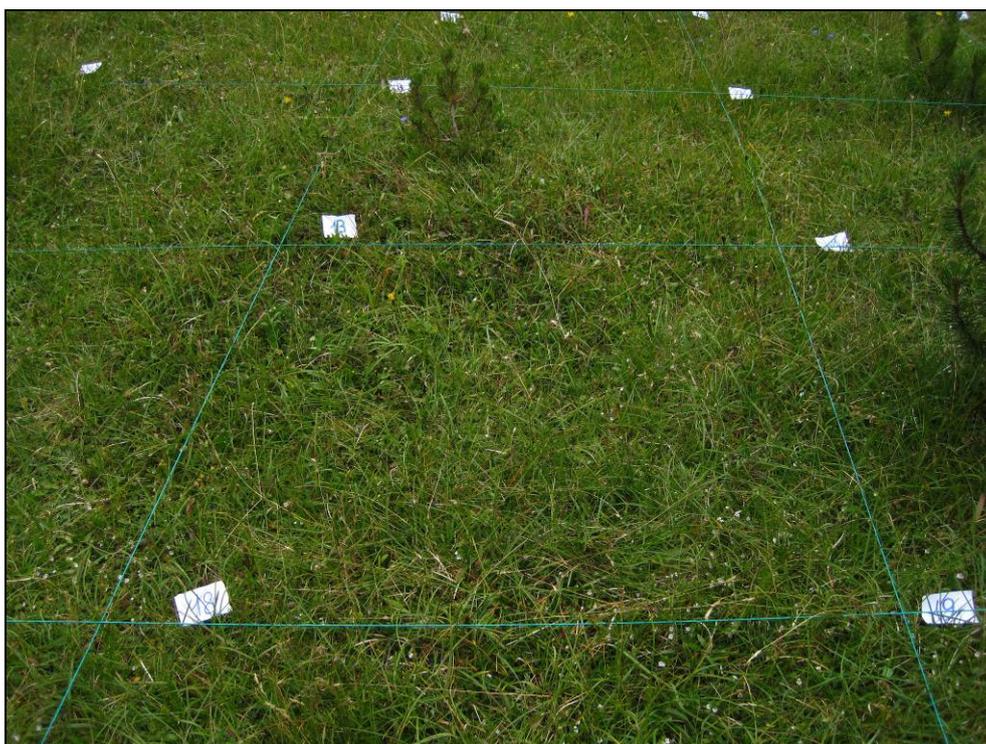
Per avere una panoramica generale della localizzazione dei rilievi, si riporta in seguito una foto dell'area scattata da Forcella della Meda, con indicati i punti dei Plot (P) e dei Microplot (M).



Si allegano alcune foto delle fasi di monitoraggio:



Delimitazione del plot nr. 1



Suddivisione in subplot del plot nr. 1



Griglia mobile con quadrati da 10 cmq in corrispondenza del plot. nr. 2



Rilievo del suolo in corrispondenza del plot. nr. 2



Cartellino del progetto applicato ai 4 plot